



ROTARY INTERNATIONAL
DISTRETTO 2060 ITALIA
 Governatore 2015-2016
 Giuliano Cecovini



ROTARY CLUB TRENTO

Presidente 2015-2016 Giovanni Conci



Siate dono nel mondo

Bollettino n. 28 del 4 aprile 2016

Anno Rotariano 2015-2016

Redatto da Alberto Michelotti, Disma Pizzini, Franco, Merzliak, Giuseppe Angelini

PARTECIPAZIONE

Soci Presenti.

Angelini - Arreghini - Bzzanella - Benassi - Casagrande - Cecconi - Cimino - Cirolini - Codroico - Conci - D'Amico - Dalsasso - de Abbondi - Dusini - Eccher Claudia - Eccher Claudio - Endrici - Fattinger - Fedrizzi - Francesconi - Hauser - Iori - Lorenz - Lunelli M. - Magagnotti - Merzliak - Pascuzzi - Pasini - Pizzini - Pozzatti - Quaglino - Radice - Rigotti - Sampaolesi - Vista

Comepensati

Cristanelli

Presenti le gentile Signore.

Conci - Ferrari (Benassi) - Eccher Aldina (R.C. Padova nord) - Hauser

Ospiti del Club.

Dott. Guido Rispoli (relatore) e gentile Signora - Dott. Paolo Conci (Conci) - Senatore Dott. Sergio Divina (Claudia Eccher) - notaio dr.Russo (Claudia Eccher)

Auguri

*2/4 compleanno Francesconi
 2/4 compleanno Angelini
 3/4 compleanno Dall'Orto
 7/8 onomastico Arreghini*

Percentuale: 47,94%

ARGOMENTO DEL GIORNO

"Come nasce, si sviluppa e conclude un procedimento penale "

Relatore: Dott. Guido Rispoli

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Lunedì 11 aprile 2016

Compensato con gita a Kempten

Lunedì 18 aprile 2016

GH Trento 19.30

"Come le news influenzano il mercato".

Relatore: Dottor Carlo ALOISIO

senior broker-private investor -Unicredit Bank AG,Milan Branch.

Lunedì 25 aprile 2016

Festivo: NO Rotary

Lunedì 2 maggio 2016

GH Trento 19.30

"Le principali fonti di inquinamento in Trentino: rimedi pubblici e privati".

Relatore: Dott.ssa Laura Boschini

Lunedì 9 maggio 2016

GH Trento 19.30

" Associazione amici dei senza tetto di Trento"

Relatore: Dott. Giuseppe Palatucci



EVENTI ed APPUNTAMENTI

- ✓ Il nostro caro socio Gino Lunelli invita tutti i rotariani all'incontro di **martedì 19 aprile** ad ore 18 presso Ferrari Incontri dal titolo **“L’Islam e i mussulmani. Chi sono, il loro credo, le loro tradizioni e la loro cultura”**. I dettagli dell’evento sono riportati nella lettera di invito in allegato al presente bollettino.

- ✓ Associazione Mafalda Donne Trento, Inner Wheel Trento Castello Trento e F.I.D.A.P.A Sezione di Trento hanno organizzato a favore di AGSAT Onlus (Associazione Genitori Soggetti Autistici del Trentino) un incontro dal tema **“Autismo. vivere e sorridere”**, **mercoledì 20 aprile 2016 ad ore 20 presso il G.H. Trento**. Tutti i dettagli sono riportati nella locandina allegata al presente bollettino.

- ✓ Gentili Soci e Socie, ecco il link della newsletter di aprile:
<http://www.rotary2060.net/nl/04-2016/>
 In particolare vi segnaliamo :
 - ❖ Il **Rotary di Bassano del Grappa** vi invita ad una giornata di amicizia rotariana in occasione del Service “Di Rara Pianta”, Bassano del Grappa **17 aprile**.
 - ❖ La Fellowship Distrettuale dei **Rotariani Ciclisti**, ha organizzato per Voi, e per le Vostre famiglie ed amici, **sabato 11 giugno**, una giornata in bicicletta, Bike & Monti Pallidi.
 - ❖ **Sabato 7 maggio**, **10° Picnic Rotariano Internazionale**. Incontro tra Rotariani di vari Paesi per conoscersi e rafforzare le amicizie nella splendida cornice della “Aranciera di villa Zoppolato” – Mogliano Veneto, Treviso.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

- ✓ **Lettera del Governatore**
 In allegato al bollettino la lettera del Governatore Giuliano Cecovini

- ✓ **Progetto promozione della pittura a fresco**
 In allegato al bollettino l’attestato riconosciuto al RC Trento per la partecipazione al progetto e la promozione della pittura a fresco.

✓ **Visita allo stabilimento LEITNER di Vipiteno. Lunedì 13 giugno 2016.**

Programma di massima:

- ❖ Inizio visita alle ore 17.
- ❖ Presentazione(a cura dell'ingegner Nichelatti).
- ❖ Visita allo stabilimento (a cura del responsabile dr.Nosenzo)
- ❖ Cena conviviale al Pretzhof in Val di Vizze.

Il numero massimo di visitatori ammesso è di 40 persone. Sono invitati a partecipare anche i soci del club contatto di Innsbruck, **sicché verranno accettate le iscrizioni pervenute alla segreteria del nostro club in ordine temporale, fino ad esaurimento dei posti"**

✓ **Premio "Micheletti" 2016**

Venerdì 1° Aprile u.s. presso il Centro di Formazione Professionale Enaip a TESERO (TN), nel corso di una simpatica e cordiale conviviale, ha avuto luogo la premiazione, ormai alla sua trentesima edizione, del migliore studente dei due settori in cui si divide la scuola: "Alberghiero" e "Legno". Il Presidente del RC Trento Gianni Conci ha consegnato il premio allo studente Verra Christopher per il settore "Alberghiero" ed il Presidente del RC Fiemme Fassa Giacomuzzi Gustavo allo studente Dal Cortivo Andrea per il settore "Legno".

La conviviale è iniziata con l'aperitivo al Bar interno della scuola. Successivamente ci si è sistemati nella sala da pranzo dove l'amico Deflorian del RC Fiemme Fassa, per molti anni sindaco di Tesero, ha riassunto in maniera bella, succinta ma completa, la origine e la storia del premio "Micheletti" dalla tragedia di Stava (19 luglio 1985) fino alla attuale formula.



E' seguito un pasto veramente completo ed eccellente, preparato e servito in tavola dagli studenti del 4° anno della scuola alberghiera. Meritano vivi COMPLIMENTI! Alla fine ha avuto luogo la premiazione dei due studenti distintisi nell'arco dei rispettivi 4 anni di formazione presso il Centro. Oltre a numerose autorità locali, ai Presidenti dei due RC citati, al Direttore della Scuola Dott. Dino Moser ed a molti docenti, quest'anno abbiamo avuto una nutrita presenza di soci Rotary di ambedue i Club con palese soddisfazione dei responsabili della scuola e degli operatori

che hanno lavorato per la buona riuscita della "festa".

L'ospitalità della scuola è stata come consuetudine impeccabile.

La festa si è conclusa con un cordiale sentito ARRIVEDERCI alla fine del prossimo anno scolastico 2016-2017.



✓ **“Seminario di Qualificazione Club e Gestione Sovvenzioni”**

Venerdì 2 aprile 2016 il nostro Rotary Club ha partecipato, con un suo delegato (**Ermanno Arreghini**) al “Seminario di Qualificazione Club e Gestione Sovvenzioni” tenutosi a Verona presso la Sala Congressi del Banco Popolare di Viale delle Nazioni 4.

È importante sottolineare come la partecipazione a quest'evento annuale – che comprende la consegna del MoU (Memorandum of Understanding, cioè del Memorandum d'Intesa) siglato dal Presidente eletto di club 2016-2017 e dal Presidente nominato 2017-2018, sia obbligatorio per poter accedere alle sovvenzioni della Fondazione Rotary.

È altresì fondamentale ricordare come le sovvenzioni della Rotary Foundation siano la “benzina” che consente sia al Rotary International sia ai Rotary Club locali di finanziare importanti programmi su ampia scala, attraverso i Global Grants, che mai le finanze dei singoli club consentirebbero.

Vale anche la pena ricordare che, per i Global Grants che venissero organizzati dai singoli club o in partnership con altri club distrettuali (e che debbono coinvolgere uno o più club partner esteri), il Distretto può appunto contare sul sistema SHARE, che attribuisce un raddoppio di finanziamento al denaro stanziato dal Distretto ottenendolo dal Fondo SHARE, alimentato appunto dal denaro che giunge alla Rotary Foundation, braccio operativo del Rotary International.

La buona notizia di quest'anno è che il Rotary Club Trento entra nella categoria dei club “virtuosi” del Distretto 2060, giungendo a conferire alla Fondazione Rotary la cifra di 100 \$ per socio/anno, cioè la cifra raccomandata caldamente (ma ancora non obbligatoria) dagli organismi centrali del Rotary.

Durante il Seminario del 2 aprile, i dirigenti distrettuali ed il Governatore eletto 2016-2017 non hanno mancato di sottolineare la assoluta necessità di estendere le tematiche del Rotary ai giovani ed alla cittadinanza più in generale, oltretutto di sottolineare la necessità di un'adeguata raccolta fondi. Si è ricordato che, sul sito internazionale del Rotary, sono previste anche modalità di sovvenzione volontaria alla Fondazione Rotary da parte di soci che volessero donare e si è altresì ricordato come anche i non soci possano offrire il loro contributo in diverse forme agli ideali del Rotary ed ai suoi programmi, tra i quali è stato ricordato sempre, come “punta di lancia” e vanto dell'associazione, il Programma Polio Plus.

Il Seminario si è terminato con l'auspicio del Governatore che ogni socio faccia proprio il motto del Rotary: Service above Self, sussunto nell'imperativo morale di "donare": non solo denaro, ma soprattutto tempo ed energie mentali. Il Governatore ci ha ricordato, citando alcuni esempi di conseguimenti brillanti nelle iniziative rotariane da parte dei singoli club di distretto, che l'unico limite ad operare da parte di tutti noi è la nostra fantasia!

"Come nasce, si sviluppa e conclude un procedimento penale "

Relatore: Dott. Guido Rispoli

Breve Curriculum vitae del dott. Guido Rispoli

- Consegue nell'aprile 1985 la laurea in Giurisprudenza presso l'Università di Padova; contestualmente, avendo frequentato presso l'Università di Innsbruck lo speciale corso per studenti altoatesini in gemellaggio con l'Università di Padova, consegue anche il titolo di dottore in legge ("Magister der Rechtswissenschaften") valido in Austria.
- Nell'aprile del 1987 consegue presso la Corte d'Appello di Trento il titolo di Procuratore Legale.
- Nel marzo del 1988 vince il Concorso per la Magistratura Ordinaria. Nel marzo del 1990, dopo il periodo di tirocinio, assume le funzioni di Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bolzano.
- Nel 1998, su propria domanda, presta servizio, in applicazione extradistrettuale, per sei mesi, presso la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trapani.
- A far data dal 28.11.2009 è Procuratore della Repubblica di Bolzano.
- Dal 2001 al 2006 è stato nominato dal Ministro per gli Affari Regionali componente della Commissione paritetica per l'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto d'Autonomia per il Trentino Alto Adige, rivestendo anche il ruolo di Presidente della "Commissione dei 6".
- Dal 2003 insegna presso la Scuola di Specializzazione per le professioni legali delle Università di Trento e Verona nel settore disciplinare "Diritto processuale penale". Nel 2004 ottiene dall'Università di Bologna - Centro Interdipartimentale di Ricerca sulla Vittimologia e sulla Sicurezza - l'incarico di tenere un corso di insegnamento sul tema: "Tecniche per le intercettazioni telefoniche ed ambientali". Dal 2006 insegna quale Professore dell'Università del Sacro Cuore presso la Scuola Provinciale Superiore di Sanità "Claudiana" quale docente per la disciplina di diritto penale nel corso di laurea in "Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro".
- Nel 2007 ha pubblicato, insieme a Carlo Busato, per conto della "Giuffrè Editore", il libro "Reati tributari - Percorsi giurisprudenziali". Nel 2008 ha pubblicato, insieme a Claudio Di Gregorio e Giovanni Mainolfi, per conto della "Bancaria Editrice", il libro "Antiriciclaggio: prevenzione e nuovi obblighi - Le novità del D. Lgs. Nr. 231/2007". Nel 2011, ha pubblicato insieme a Claudio Di Gregorio e Giovanni Mainolfi, per conto della "Giuffrè Editore", il libro "Confisca per equivalente e frode fiscale". Nel 2015 ha pubblicato insieme al Professore Vito Mancuso, per conto della casa editrice "Il Margine", il libro "La bellezza, la legge e Dio".

- Dal 2011 è Giudice della Commissione Provinciale Tributaria di secondo grado di Bolzano. Nel febbraio del 2016 è stato nominato Presidente di Sezione della Commissione Provinciale Tributaria di secondo grado di Bolzano.
- Nel corso degli anni è stato nominato, in numerose occasioni, Presidente ovvero Componente di Commissioni di Esame per concorsi pubblici da parte del Commissariato del Governo di Bolzano, del Ministero della Giustizia (anche della Commissione d'esame per il concorso di Magistratura), del Ministero delle Finanze, dell'INAIL, dell'Agenzia delle Dogane e dell'INPS.
- Ha tenuto in numerose occasioni corsi di aggiornamento professionale ovvero relazioni per conto della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, del Corpo dei Vigili del Fuoco, degli Uffici Doganali, nonché conferenze, sia in Italia che all'estero, su disparati argomenti giuridici, su richiesta di Associazioni, Circoli Culturali e Cittadini ed Istituti religiosi.
- A far data dal 19 aprile assumerà l'incarico di Procuratore Generale del Distretto del Molise a Campobasso.

Sintesi della Relazione ae del dott. Guido Rispoli

La relazione è stata incentrata sull'esame della figura del Magistrato Inquirente.

Il Pubblico Ministero rappresenta nel procedimento penale l'interesse generale dello Stato alla repressione dei reati; la sua funzione è quella di garantire l'osservanza delle leggi, la pronta e regolare amministrazione della giustizia, la tutela dei diritti e di promuovere la repressione delle condotte integranti reato.

Nella prospettiva di realizzazione del contraddittorio e del sistema accusatorio, la funzione pubblica dell'accusa è stata oggetto di aspre critiche, volte alla promozione della separazione delle carriere e al ripristino della simmetria giudiziale.

L'intervento del dott. Rispoli è stato mirato ad evidenziare la centralità della figura del Pubblico Ministero nell'ordinamento, ai fini della giustizia processuale.

L'interessantissimo excursus è partito dalla ricezione della notizia criminis da parte del magistrato e dalle modalità di assegnazione, apertura e formazione del fascicolo, con assegnazione delle stesso ai vari magistrati in forza alla struttura giudiziaria, nonché alle modalità investigative.

In particolare si è rilevato come, nel procedimento penale, il PM svolga la funzione di parte pubblica rappresentando l'interesse generale dello Stato e, ai sensi dell'art. 112 Cost., ha l'obbligo di esercitare l'azione penale. In virtù della sua posizione, il PM ha l'obbligo di lealtà processuale; egli, infatti, non deve limitarsi a ricercare le prove favorevoli alla propria ricostruzione accusatoria, ma, in base all'art. 358 c.p.p., deve svolgere anche accertamenti su fatti e circostanze a favore della persona sottoposta alle indagini; conseguentemente non può rifiutarsi di svolgere indagini se queste conducono all'accertamento di fatti favorevoli all'indagato, deve depositare tutti i risultati delle indagini secondo le scadenze previste dalla legge e comunque contestualmente alla notifica dell'avviso di conclusione delle indagini ex art. 415 bis c.p.p.

Il Pubblico Ministero è "dominus" della fase delle indagini preliminari ed esercita d'ufficio l'azione penale. Tuttavia, esistono dei casi in cui l'esercizio dell'azione penale è subordinata all'esistenza di una delle seguenti condizioni di procedibilità: la querela, l'istanza, la richiesta di procedimento e l'autorizzazione a procedere. Tre queste, è stata analizzata la querela (artt. 120 ss. c.p.; artt. 336 ss. c.p.p.). Essa è la condizione di procedibilità che spinge il Pubblico Ministero a svolgere le indagini. In mancanza di essa, per un certo genus di reati (cd. reati procedibili a querela) è impossibile iniziare le indagini e, di conseguenza, pur essendo presenti tutti i requisiti, non potrebbe promuoversi l'azione penale. La querela, per essere validamente proposta, necessita di una serie di elementi, pena la nullità o inesistenza dell'atto.

La querela si sostanzia nella manifestazione di volontà della persona offesa che si proceda in ordine ad un fatto previsto dalla legge come reato (art. 336 c.p.p.). Può essere presentata per iscritto o, anche oralmente. Essa comporta l'iscrizione della notizia criminis nel registro delle notizie di reato. Il Pubblico Ministero, venuto a conoscenza della notizia di reato, che tra gli altri può anche attingere dalla stampa ed aprire motu proprio un fascicolo, svolgerà le indagini più opportune per appurare se la notizia è fondata o infondata e se l'accusa è sostenibile in giudizio avanti al giudice. Al termine delle indagini preliminari, il pubblico ministero, quando decide di non esercitare l'azione penale (ovvero, quando non ritiene di emettere decreto di rinvio a giudizio, decreto di citazione diretta, decreto penale di condanna, ecc.), può presentare al giudice una richiesta di archiviazione della notizia di reato, se ritiene che questa sia infondata in quanto gli elementi acquisiti fino a quel momento non appaiono idonei a sostenere un'accusa in giudizio.

Si tratta dei casi in cui le indagini non hanno permesso di acquisire la prova dei fatti o della colpevolezza dell'indagato oppure quando la prova sia insufficiente o contraddittoria ed il Pubblico Ministero ritenga che non sia possibile sostenerla con successo nel corso del giudizio.

Il PM per lo svolgimento delle proprie indagini si avvale di polizia, carabinieri, polizia postale etc....

La richiesta di archiviazione rivolta al giudice competente (il Giudice per le Indagini Preliminari o GIP) deve però essere motivata dal Pubblico Ministero, per consentire agli interessati (persona offesa ed indagato) ed allo stesso GIP di capire il ragionamento che ha portato il rappresentante dell'accusa pubblica a determinarsi a non sostenere in Giudizio la pretesa punitiva ovvero permettere agli interessati – nei modi che vedremo – di interloquire con il GIP (a mezzo del difensore) per raggiungere un esito diverso dall'emissione del decreto di archiviazione.

La richiesta di archiviazione viene formulata dal PM, ed un tanto è tato ribadito con assoluta chiarezza, quanto vi è il convincimento di non poter sostenere l'accusa in giudizio con successo.

Unitamente alla richiesta di archiviazione il Pubblico Ministero trasmette al GIP il fascicolo delle indagini contenente la notizia di reato (ad esempio, la querela), la documentazione delle indagini espletate e i verbali di quegli atti eventualmente compiuti nel corso delle indagini avanti al GIP (che deve essere una persona fisica diversa da quella che deciderà sulla richiesta di archiviazione) ad esempio la convalida dell'arresto o del fermo.

L'avviso della richiesta di archiviazione va notificato alla persona offesa che ne abbia fatta richiesta la quale, entro dieci giorni, può presentare opposizione. L'opposizione deve contenere a pena di inammissibilità l'oggetto dell'investigazione ulteriore (che si ritiene non esperita o non completata dal Pubblico Ministero) e gli elementi di prova da acquisire (che si ritengono ugualmente non considerati dal PM).

È il GIP che decide sulla richiesta di archiviazione e sull'eventuale opposizione, divenendo il responsabile della prosecuzione del procedimento.

Se il GIP ritiene ammissibile la richiesta di archiviazione in difetto di opposizione oppure se l'opposizione è ritenuta non ammissibile (poichè, ad esempio, non depositata nei termini o senza l'indicazione delle "nuove" prove e dei relativi atti di indagine) emetterà il decreto di archiviazione.

In caso di opposizione ammissibile (ovvero dotata di tutti i criteri di forma previsti dal codice di procedura) il GIP fisserà un'udienza in camera di consiglio all'esito della quale potrà:

- 1) se ritiene la richiesta di archiviazione fondata (ed infondata l'opposizione) dispone l'archiviazione con ordinanza;
- 2) se ritiene le indagini incomplete (anche a fronte dei temi trattati nell'atto di opposizione) indica al pubblico ministero le ulteriori indagini ritenute necessarie fissando un termine entro il quale devono essere svolte;

3) quando la richiesta di archiviazione sia stata motivata dall'essere rimasto ignoto l'autore del reato ma il GIP ritiene che invece le indagini preliminari abbiano fatto emergere il nome dell'autore, dispone che il nome di costui sia iscritto nel registro degli indagati;

4) se, dissentendo dal Pubblico Ministero, ritiene che le indagini abbiano evidenziato elementi di prova idonei a sostenere l'accusa in giudizio, senza necessità di ulteriori indagini, ordina che – nel termine di dieci giorni – il Pubblico Ministero formuli l'imputazione, ovvero formalizzi il fatto che costituisce reato con indicazione delle norme di legge violate (imputazione coatta).

Il Pubblico Ministero che aveva avanzato richiesta (poi accolta dal GIP) di archiviazione può attivarsi per far proseguire il procedimento tramite richiesta di revoca del decreto o dell'ordinanza di archiviazione, quando si convinca dell'esigenza di nuove investigazioni. Non è necessario che sopravvengano nuove fonti di prova, essendo sufficiente che il Pubblico Ministero prospetti al GIP un nuovo piano di indagine che può scaturire da una diversa interpretazione degli elementi già acquisiti. Unico legittimato in tal senso è il Pubblico Ministero.

La persona offesa può sollecitare il Pubblico Ministero ad avanzare una richiesta di "riapertura delle indagini" avvalendosi dello strumento della memoria della persona offesa da depositarsi presso la segreteria della Procura. A decidere della riapertura delle indagini a fronte della richiesta della Pubblica Accusa è sempre il GIP con decreto motivato. Se il GIP autorizza le nuove indagini, dunque, il Pubblico Ministero iscrive di nuovo la notizia di reato nel registro previsto dall'art. 335 c.p.p. e decorrono nuovi termini di durata delle indagini preliminari.

Soffermarsi sulla funzione del P.M. nelle indagini preliminari consente di rappresentare la sua funzione: egli è nell'orbita processuale una parte imparziale, che coopera con le parti per la ricerca della verità processuale.

Se si arriva alla fase del processo, il P.M. esercita la sua funzione nel rispetto dell'art. 111 della Cost. su un piano di parità con la difesa davanti al giudice. Se un avvocato non deve mai chiedere la condanna del suo

assistito anche se le prove sono schiaccianti, il P.M. all'esito di un dibattimento dove non si è formata una prova certa a carico dell'imputato deve chiedere l'assoluzione.

Si è poi trattato il tema delle intercettazioni e delle varie modalità con le quali le stesse possono essere attuate; intercettazioni telefoniche e ambientali.

Un intervento sul punto lo ha svolto il sen. Divina che ha richiamato l'attenzione sul cd modello Bolzano, modello presentato ed attuato dal relatore, unitamente al dott. Tarfusser, attraverso il quale la procura di Bolzano è riuscita a contenere i costi delle spese di giustizia di circa l'80% rispetto ai costi della procura di Trento per lo stesso numero di indagini e con le stesse modalità investigative.

Sono a questo punto seguiti gli interventi di vari soci Francesconi, Pascuzzi, Fedrizzi, Lunelli Eccher e Conci che hanno chiesto alcune curiose integrazioni della splendida relazione.



Allegato



UCID

Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti

Sezione di Trento

Trento, 4 aprile 2016

Cari Amici,

dopo il successo di partecipazione e di interesse dell'incontro con il Prof. Massimo Campanini, continuiamo sulla via del "conoscere prima di giudicare" con l'intervento del maggior esponente del mondo islamico locale.

Ci incontreremo

Martedì 19 aprile p.v. alle ore 18.00

a Ferrari Incontri

Via del Ponte n. 15 Ravina (TN)

con il **Dott. Aboulkheir Breigheche**, Presidente della Comunità Islamica del Trentino Alto Adige, che ci intratterrà sul tema

"L' Islam e i mussulmani.

Chi sono, il loro credo, le loro tradizioni e la loro cultura "

Dopo l'intervento con l'approfondimento storico/culturale sull'Islam del Prof. Campanini, affidiamo all'imam Breigheche l'esposizione e l'approfondimento di questa religione e cultura che ci sono ancora in gran parte sconosciute.

Come di consueto l'incontro si concluderà con un brindisi e un buffet.

Vi aspetto numerosi, a presto, cordialmente

Il Presidente
Gino Lunelli

Allegato



ASSOCIAZIONE MAFALDA DONNE
TRENTO



INTERNATIONAL INNER WHEEL
CLUB TRENTO CASTELLO



F.I.D.A.P.A. - BPW Italy - Federazione Italiana donne,
arti, professioni, affari - Business & Professional Women

AUTISMO: VIVERE E SORRIDERE

Dott.ssa Anna Saito

Presidente ARDECA "Associazione e Ricerca Diagnosi Autismo"

Dott. Daniele Arisi

Dirigente Responsabile ASST Cremona

Conduce Milena Di Camillo

mercoledì, 20 aprile 2016 - ore 20.00

Grand Hotel Trento - via Alfieri, 1



Un'iniziativa Associazione Mafalda Donne Trento,
Inner Wheel Trento Castello Trento
e F.I.D.A.P.A Sezione di Trento
a favore di



L'Associazione Genitori Soggetti Autistici del Trentino (A.G.S.A.T. onlus)
si occupa della condizione delle persone con autismo.



Vi aspettiamo numerosi!

Le prenotazioni devono pervenire presso la Boutique Carol - Via del Suffragio, 55 (tel. 0461 235965)

Giuliano Cecovini

Governatore 2015-2016



DISTRETTO 2060 ITALIA – NORD EST

FRIULI VENEZIA GIULIA
TRENTO ALTO ADIGE / SÜDTIROL
VENETO

Care Amiche e cari Amici,

prima di trattare l'argomento del mese, permettetemi di esprimere – sicuro della vostra condivisione – il dolore che ha accompagnato il recente periodo pasquale per i fatti di Spagna prima e di Bruxelles poi.

Sono episodi tragici di cui uno dovuto a un fattore imprevedibile, l'altro invece pianificato con ferocia per colpire la nostra civiltà occidentale.

Per quanto concerne il primo episodio il nostro pensiero di solidarietà va alle famiglie così duramente colpite. Per il secondo (Bruxelles) dobbiamo associarsi al sentimento pressoché unanime di far prevalere la ragione e la civiltà sulla follia e sul terrore.

Il mese di Aprile è dedicato alla

salute materna e infantile

Il tema è compreso in una delle sei aree focus del Rotary, è di grande attualità e riguarda non solo i paesi del "terzo mondo" ma anche i Paesi occidentali che, con il peggiorare della crisi economica, limitano le risorse in questo campo che dovrebbe invece essere un fiore all'occhiello delle società evolute.

Il Rotary è conscio che la salute della madre e del bambino rappresenta un indice non solo della salute di una popolazione ma soprattutto delle sue condizioni socio economiche e culturali.

Tutti noi sappiamo che nei paesi più industrializzati, (l'Italia in primis), a causa della crisi economica la natalità è diminuita e, di pari passo, l'età media delle donne alla nascita del primo figlio è aumentata.

La maternità dovrebbe essere una esperienza emozionante e positiva ma spesso per molte donne è associata a sofferenza, malattia e talora anche alla morte.

Dai dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nei Paesi meno sviluppati oltre 500.000 donne al mondo muoiono ogni anno durante la gravidanza o dando alla luce il loro bambino.

L'obiettivo che l'OMS e il Rotary International - nella consapevolezza che la salute della madre e del bambino costituisce un indice culturale, prima ancora che economico, di una popolazione - si sono posti è quello di ridurre di almeno due terzi la mortalità materna e quella della prima infanzia.

Non possiamo dimenticare che la salute materna e infantile è un campo in cui le disuguaglianze tra ricchi e poveri sono le più ampie.

Cosa possiamo e dobbiamo fare noi rotariani?

Nel mondo tantissimi medici sono rotariani: è necessario che si impegnino per stimolare un approccio integrato per rafforzare i sistemi sanitari esistenti e per migliorare la qualità dei servizi erogati. Il fattore indispensabile e determinante è diffondere sempre di più l'educazione delle comunità alla prevenzione.

Come dimenticare che in molti Paesi ancora le donne si sposano (spesso contro la loro volontà) molto giovani con conseguenti maternità molto difficili e spesso indesiderate?

Mancano, soprattutto in Africa, presidi sanitari, manca totalmente la cultura sanitaria e l'igiene più elementare. Lo abbiamo visto il mese scorso a proposito dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie.

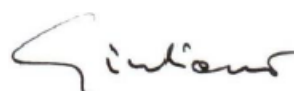
L'ONU, l'OMS assieme ai governi di molti Stati Africani, dell'America Latina, dell'Europa e dell'Asia e con il sostanzioso apporto economico della Bill e Melinda Gates Foundation hanno predisposto un piano di aiuti economici per ridurre le gravidanze indesiderate e la mortalità materna e neonatale nei Paesi in via di sviluppo.

Le finalità sono quelle di creare presidi sanitari di base in grado di aiutare le donne al momento del parto e di seguire poi i neonati, limitando le morti per infezioni o peggio ancora per denutrizione.

Insisto, non bastano i soldi: bisogna, e questo è proprio ciò che il Rotary International ci invita a fare, promuovere e collaborare ad un percorso che comprenda diverse tappe: dalla gravidanza e maternità consapevole alle cure neonatali, al necessario percorso vaccinale.

Bisogna educare le nuove generazioni di quei lontani Paesi a comprendere che certi costumi ancestrali basati su principi maschilisti non hanno più motivo di esistere, così come antiche credenze religiose e non, alla luce delle conoscenze sulla biologia, non possono più esser invocate per mantenere usi e costumi incompatibili con i diritti universali della donna.

Il Rotary può essere protagonista con i suoi volontari e con il fattivo apporto di tutti noi.



Allegato

PROGETTO SERVICE AFFRESCO "SITA"
**SCUOLA INTERNAZIONALE
PER LA TECNICA DELL'AFFRESCO**



al

**ROTARY CLUB
TRENTO**

con gratitudine
per la partecipazione al progetto
e la promozione della pittura a fresco

Forum Distrettuale sull'Affresco
Basilica Santuario dei SS. Vittore e Corona
2 aprile 2016

Il Governatore
Giuliano Cecoyini

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Giuliano Cecoyini'.

Il referente artistico
Vico Calabrò

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Vico Calabrò'.



ROTARY INTERNATIONAL – DISTRETTO 2060